

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA TARANTO



PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELLA RETE IDRAULICA SCOLANTE DEL BACINO LAMA DI POZZO IN AGRO DI GINOSA

LIVELLO PROGETTUALE

- PRELIMINARE
- DEFINITIVO
- ESECUTIVO

DENOMINAZIONE:

RELAZIONE

ALLEGATO:

1

Taranto: MAGGIO 2018

Scala:

Rev. n°

Il R.U.P.

Redatto Servizio Ingegneria:

Geom. Biagio ELEFANTE

Visto Il Direttore Generale:
Dott. Angelo D'ANDRIA

RELAZIONE

PREMESSA

La presente relazione descrive l'intervento che questo Consorzio intende eseguire per la "Manutenzione della rete idraulico scolante del bacino Lama di Pozzo".

A seguito di eventi meteorici di notevole intensità, la rete dei canali del bacino idraulico Lama di Pozzo ha subito rilevanti depositi di materiale all'interno della sezione idraulica riducendo notevolmente le portate dei canali.

Inoltre, per quanto visibili, considerato che molti tratti di canale sono fortemente invasi da vegetazione, le sezioni rivestite in calcestruzzo risultano in alcuni tratti demolite.

Tale situazione oltre che ad ostacolare il deflusso delle acque, con straripamenti e conseguenti danni alle proprietà private, crea una situazione di impaludamento e ambiente malsano con potenziali rischi del proliferarsi di insetti con relative conseguenze dovute al loro processo vitale.

Preso atto di quanto sopra detto il Servizio Ingegneria del Consorzio ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e DPR 207/2010, per la parte vigente, ha redatto il presente progetto per la "Manutenzione della rete idraulico scolante del bacino Lama di Pozzo" in agro di Ginosa.

TERRITORIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

Il territorio oggetto dall'intervento di manutenzione è delimitato a nord ed a ovest dalla S.P. n.9 (mass. Girifalco) a sud dalla S.P. n.9 (Mass. Stivaletta) e ad est dalla strada ex S.S. 580 Ginosa- Ginosa Marina.

L'intervento non ricade in area a rischio idraulico, così come si evince dalla cartografia del PAI redatta dall'Autorità di Bacino Puglia, per cui, trattandosi di semplice intervento di manutenzione, non sarà richiesto il parere alla stessa Autorità di Bacino.

Inoltre si evidenzia che l'intervento programmato andrà a migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali, potendo evitare la formazione di ristagni e zone paludose.

Per quanto riguarda il rispetto della normativa ambientale vigente, si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non modificano in alcun modo gli assetti del territorio e gli aspetti paesaggistici esistenti, non dovendosi realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti.

Ai sensi dell'art.91 comma 12 delle N.T.A. del PPTTR e degli art.146 e 149 del D.Lgs n.42/2004, trattandosi di interventi di manutenzione di canali di bonifica esistenti che non alterano lo stato dei luoghi si è esentati dalla procedura riguardo l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

Allegati alla presente i vincoli del PPTR a cui l'intervento è soggetto con richiamati gli articoli di prescrizione delle NTA a cui l'impresa appaltatrice dovrà attenersi previa visione.

Il progetto non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto trattasi di manutenzione di opere esistenti che non ricadono negli elenchi di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i.

Per quanto sopra menzionato, trattandosi di interventi di manutenzione che non comportano variazioni dello stato dei luoghi ma il ripristino delle sezioni di deflusso di canali esistenti, gli stessi verranno eseguiti nel rispetto delle norme ambientali dettate dal decreto legislativo 152/2006 (Decreto Ambientale).

NATURA DEI LAVORI

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e dell'efficienza dei canali innanzi detti, consistono nei seguenti interventi:

- Tagli raso terra macchia palustre, paglie, rovi, canne, ecc. eseguito in acqua e all'asciutto, compreso il trasporto nell'ambito del cantiere, l'ammucchiamento e la trinciatura o triturazione delle materie di risulta;

- Espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza escluso le materie luride, anche in presenza di acqua, in canali scoperti, compresa la configurazione del fondo e delle pareti;
- Trasporto con mezzo autorizzato a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di km. 20, compreso gli oneri di discarica, il carico e lo scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato;
- Smaltimento del materiale proveniente dagli espurghi, il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire a discarica autorizzata;
- Oneri per esecuzione analisi rifiuti.
- Ripristino dei rivestimenti in calcestruzzo.

GESTIONE DEI MATERIALI

Nella progettazione è stata prevista una produzione di mc. 5.991,95, ai sensi del decreto legislativo 13/06/2018, n. 120 e s.m. “piccolo cantiere”, di materiale assimilabile a terre e rocce da scavo. Il 50% di detto materiale verrà riutilizzato in cantiere per la risagomatura delle sezioni e degli argini il restante 50% sarà trasportato e conferito in discariche autorizzate.

Prima dell'inizio delle attività lavorative si dovrà procedere alla caratterizzazione dei materiali da espurgare mediante prelievi ed analisi chimico-fisiche da eseguirsi presso laboratorio autorizzato.

I materiali potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del cantiere nelle modalità previste dalla vigente normativa, lungo le aree di pertinenza dei canali oggetto d'intervento.

PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento di manutenzione in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati nel Listino Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche approvato con Delibera n.905 del

07/06/2017 della Giunta della Regione Puglia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia anno 2017 .

Per quanto sopra, affianco all'articolo di E.P., è riportato il riferimento dell'articolo corrispondente dell'elenco prezzi regionale.

COSTO DELLA SICUREZZA

In merito alla quantizzazione del costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione straordinaria.

Trattandosi di lavori di manutenzione di canali, per i quali all'interno dell'appalto non è prevista la presenza di opere specializzate da affidare ad altra Ditta, si presume che l'impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria, sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s. m., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento).

L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.L.vo 81/2008 e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa.

COSTO DELLA MANO D'OPERA

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto di manutenzione.

CONCLUSIONI E QUADRO ECONOMICO

Il tempo per dare ultimati i lavori, previsti nel progetto in argomento, è fissato in mesi 3 (tre) naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna dei lavori così come si rileva dall'allegato "Cronoprogramma".

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto sono state riportate nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo complessivo del progetto, risulta di € 226.000,00 (euro Duecentoventiseimila/00) secondo quanto riportato nel seguente quadro economico:

A) Lavori a misura	
A.1 - Importo dei lavori a base d'asta	€ 166.907,89
A.2 - Compenso per l'applicazione delle misure di sicurezza in c.t. (non soggetto a ribasso)	<u>€ 5.092,12</u>
Sommano i lavori a misura a riportare	€ 172.000,00
B) Somme a disposizione	
B.1 – Imprevisti: 5% di A (DPR 207/2010 art.16 c.1, lett.b.4)	€ 8.600,00
B.2 – Spese tecniche (DPR 207/2010 art.16 c.1, lett.b.7)	€ 5.668,00
B.3 – Rivalsa I.V.A. 22% di (A + B.1 + B2)	<u>€ 39.732,00</u>
TOTALE	<u>€ 226.000,00</u>

Taranto, li _____

REDATTA
Geom. Biagio ELEFANTE



Componente botanico vegetazionale – Ulteriori contesti paesaggistici – prati e pascolo naturale.

Prescrizioni – art.66 delle NTA



Componente idrologica – Beni paesaggistici - Fiumi e torrenti, acque pubbliche

Prescrizioni – art.36 delle NTA

